

STATI UNITI

Biden-Erode firma un ordine esecutivo pro aborto

ATTUALITÀ

09_07_2022



*Luca
Volontè*



Biden come Erode. Il presidente degli Stati Uniti ha firmato ieri un ordine esecutivo per sostenere l'aborto, in risposta alla decisione della Corte Suprema che ha cancellato la *Roe vs Wade* (vedi [qui](#)), la sentenza che nel 1973 legalizzò l'uccisione dei nascituri in tutto il Paese.

Sotto la pressione dei suoi compagni di partito alla Camera e al Senato, delle

multinazionali abortiste, dei grandi filantropi alla Soros e dei **governatori** Democratici di alcuni Stati, Joe Biden ha firmato alle 12 di ieri (ora locale) l'**ordine** esecutivo "sulla protezione dell'accesso ai servizi di assistenza sanitaria riproduttiva", formalizzando le istruzioni ai Dipartimenti della Giustizia e della Salute e dei Servizi Umani per contrastare i tentativi di limitare la capacità delle donne di accedere ai farmaci abortivi approvati a livello federale o di viaggiare oltre i confini del proprio Stato, per accedere ai servizi clinici abortivi.

Alla firma dell'ordine esecutivo erano presenti la vicepresidente Kamala Harris, il segretario del Dipartimento alla Salute, Xavier Becerra, e la viceprocuratrice generale Lisa Monaco. L'ordine esecutivo prevede anche che le agenzie lavorino per educare i fornitori di servizi medici e le assicurazioni su come e quando sono tenuti a condividere con le autorità le informazioni privilegiate sui pazienti, al fine di proteggere le donne che cercano o utilizzano i "servizi" di aborto. Biden chiede inoltre alla Commissione federale per il commercio di adottare misure per proteggere la privacy di chi cerca informazioni sull'aborto e di istituire una task force inter-agenzie per coordinare gli sforzi federali volti a salvaguardare l'accesso all'aborto. Biden ha anche incaricato il suo staff di convocare avvocati volontari per fornire a donne e fornitori assistenza legale pro bono per aiutarli a superare le nuove restrizioni statali dopo la sentenza della Corte Suprema.

Nel suo **discorso, di fatto un'apertura della campagna per le elezioni del prossimo novembre**, Biden ha attaccato frontalmente la Corte Suprema e i suoi giudici ("Questa non è stata una decisione guidata dalla Costituzione... Non possiamo permettere che una Corte Suprema fuori controllo, che lavora in collaborazione con elementi estremisti del Partito Repubblicano, ci tolga le libertà") e **chiesto** ai cittadini di votare per i candidati del Partito Democratico perché solo il Congresso potrebbe approvare una legge che annulli ogni disposizione pro vita a livello dei singoli Stati federati e liberalizzi l'aborto fino alla nascita ("Abbiamo bisogno di altri due senatori pro-choice e di una Camera pro-choice per codificare la Roe").

Le reazioni al discorso e all'ordine esecutivo di Biden sono state di segno opposti

o. La presidente dell'organizzazione abortista NARAL Pro-Choice America, Mini Timmaraju, ha definito l'ordine di Biden "un primo passo importante per ripristinare i diritti tolti a milioni di americani dalla Corte Suprema". Invece, la presidente del gruppo pro vita Susan B. Anthony Pro-Life America, [Marjorie Dannenfelser](#), ha condannato l'ordine esecutivo di Biden, affermando che il presidente "ha ceduto ancora una volta alla lobby abortista estrema, determinata a mettere tutto il peso del governo federale dietro la promozione dell'aborto".

Dalla Casa Bianca non è giunta né una parola né una riga che calmasse gli animi, nemmeno un cenno per condannare le continue minacce verso i giudici. Giusto poche ore prima il giudice Brett Kavanaugh era dovuto uscire da un'uscita secondaria di un ristorante di Washington, a seguito delle minacce di una pattuglia di giovinastri abortisti. Né Biden ha detto nulla nei confronti delle bande violente di anarco-abortisti che proseguono nella loro devastante azione: 10 tra chiese e centri pro life saccheggiati nell'ultima settimana. Si tratta del centro di gravidanza Birthright di [St. Paul](#), Minnesota; della Care Net of Puget Sound Pregnancy Clinic di Kenmore, nello Stato di Washington; della Clearway Clinic e della Problem Pregnancy, entrambe di [Worcester](#), Massachusetts. I luoghi di culto vandalizzati sono stati tre chiese cattoliche a Chippewa Falls (Holy Ghost, Notre Dame, St. Charles Borromeo); la chiesa cattolica di St. Peter a Bloomer, [Wisconsin](#); l'evangelica Bible Missionary Church e una sala dei Testimoni di Geova, entrambe a [Sumner](#), Washington.

Nei giorni scorsi è stata pubblicata una presa di distanza da parte di alcune [organizzazioni](#) abortiste contro RiseUp4AbortionRights, uno dei gruppi anarco-abortisti più attivi e violenti. Dopo la dichiarazione di guerra di Soros alla democrazia USA, commentata sulla [Bussola](#), e l'intervista altrettanto bellicosa al *Guardian* di Alexis McGill Johnson, Ceo di [Planned Parenthood](#), la quale si impegna a investire 150 milioni di dollari per i candidati abortisti nel prossimo novembre, Biden e i vertici del Partito Democratico hanno deciso di schierarsi, in vista delle elezioni di novembre, a favore della completa liberalizzazione dell'omicidio dei bimbi concepiti e totalmente contro ogni principio di separazione dei poteri.

Purtroppo per Biden, come avvertono diversi strategi elettorali Dem, i cittadini sentono i morsi della crisi. La popolarità del numero uno della Casa Bianca è in calo drammatico (è il [peggiore](#) presidente dal 1953) e gli ultimi sondaggi sono sempre più a favore dei limiti e divieti all'aborto, con una netta maggioranza di cittadini (90%) contrari alla proposta dei Dem di legalizzare l'aborto fino alla nascita. Ora, dopo le decisioni e

l'ennesimo impegno esplicito di Biden, quale pastorale adotteranno il Vaticano e i vescovi americani nei confronti di Erode e dei suoi fratelli?